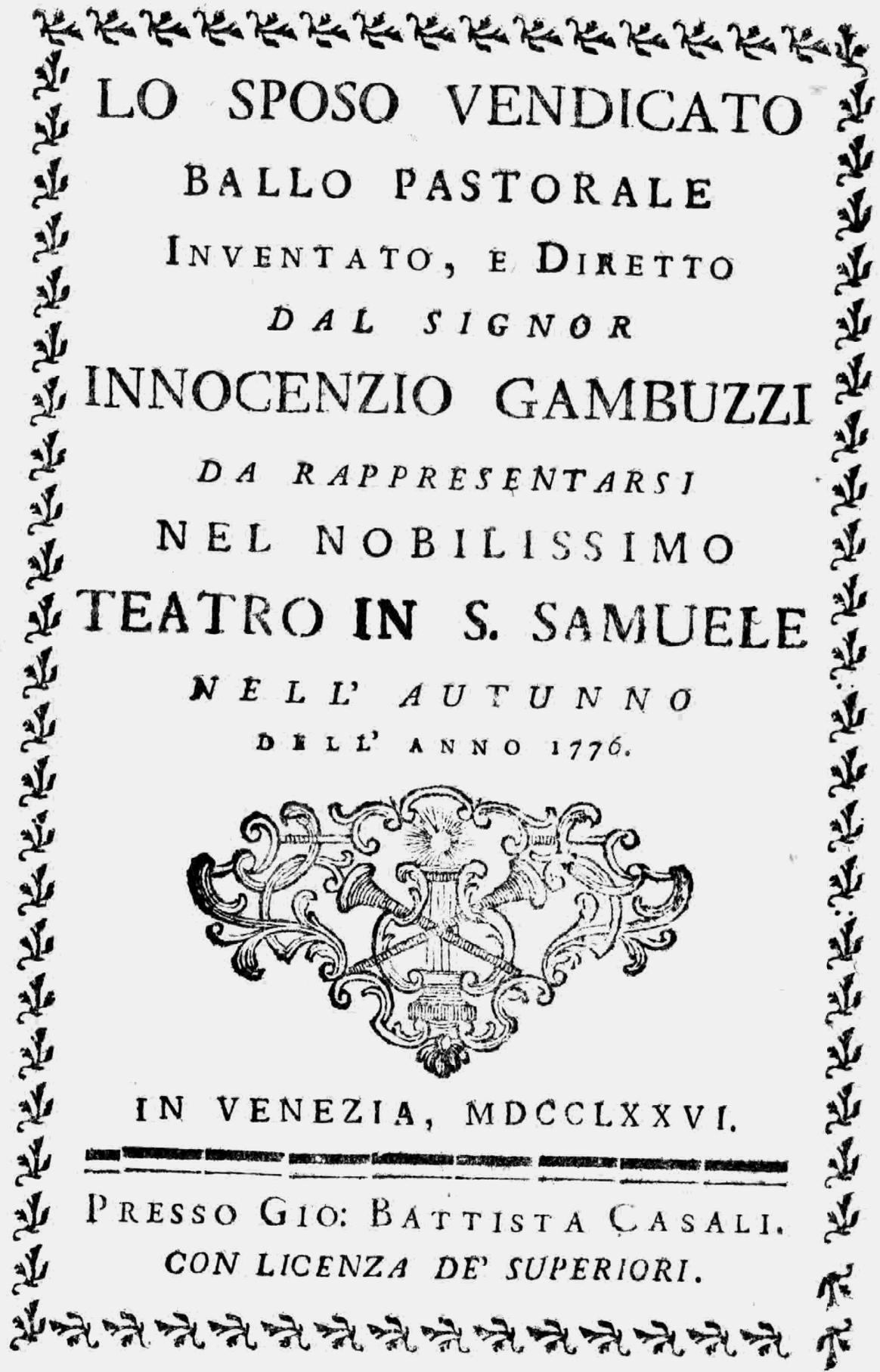


## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**



4477  
2

LO SPOSO VENDICATO

BALLO PASTORALE

INVENTATO, E DIRETTO

DAL SIGNOR

INNOCENZIO GAMBUZZI

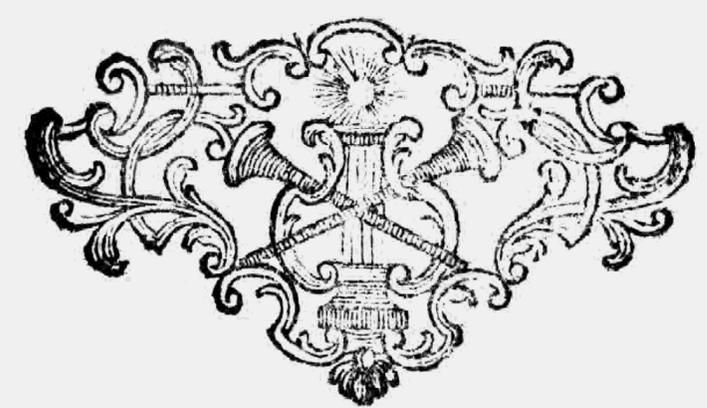
DA RAPPRESENTARSI

NEL NOBILISSIMO

TEATRO IN S. SAMUELE

NELL' AUTUNNO

DELL' ANNO 1776.



IN VENEZIA, MDCCLXXVI.

---

PRESSO GIO: BATTISTA CASALI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

P E R S O N A G G I.

**NICE**, promessa Sposa d'Alcasto  
MAD. THERESE CAMPIONI.

**ALCASTO**, di lei Amante corrisposto  
MONS. ANTOINE CAMPIONI, all'attuale servizio di S. A. R. di Parma.

**MELANIO**, finto amico d'Alcasto, e secreto Amante di Nice  
SIG. GAETANO BOGGINI.

**MELIBEO**, Padre d'Alcasto  
SIG. RAINERI PAZZINI.

**URANIO**, Padre di Nice  
SIG. N. N.

STUOLO DI PASTORI.

STUOLO DI PASTORELLE.

La Musica è del Sig. FILIPPO MATTEI.

MUTAZIONI DI SCENE.

ATTO PRIMO.

Pianura ne' luoghi d'Arcadia alle falde de' Monti Caffi, che praticabili si vedono in prospetto, separati da un Ponte sotto cui scorre un Fiume.

ATTO SECONDO.

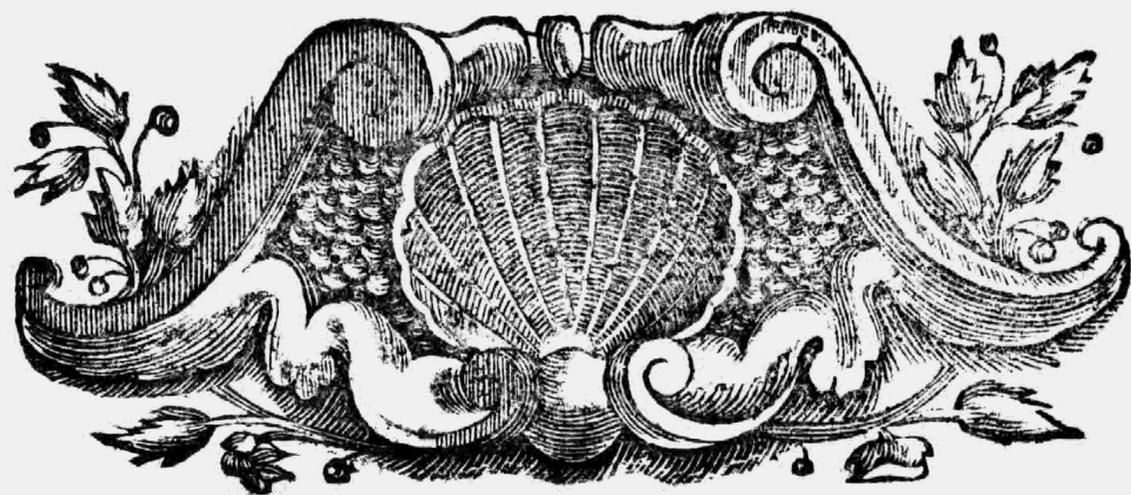
Camera rustica in Casa di Melibeo.

ATTO TERZO.

La Scena dell'Atto Primo.



AT.



ATTO PRIMO.

*Pianura ne' luoghi d'Arcadia alle falde de' Monti Caffi, che praticabili si vedono in prospetto, separati da un Ponte sotto cui scorre un Fiume.*



Arj Pastori , e Pastorelle intenti alla Caccia , vanno scorrendo quà , e là cercando qualche preda . Nice resta sola inseguendo una Fiera , che uccide dopo breve contrasto . Ella chiama i Compagni suoi

A 4

che

che giungendo restano attoniti vedendo la morta Fiera. Tutti contenti ballano. Uno strepito improvviso eccita la comune curiosità. La vista d'un Leone che infuriato discende dal Monte, pone ognuno in iscompiglio. Fuggono tutti, fuori che Nice la quale tenta di ucciderlo. Scocca qualche freccia, ma rimanendo poi priva d'Armi offensive sen fugge. Il Leone la insegue. Esce Alcasto danzando, nulla del Leone sapendo, ed è consigliato dall' Amante sua di seco lei fuggire. Egli le fa coraggio, e si move contro alla Fiera risoluto di vincerla e consacrarla ad essa. Perviene il Leone al piano, e s'avventa contro di lui che si schermisce, e lo impiaga. Il Leone più inferocito segue la pugna; riceve nuova ferita,

e si

e si rompe al Feritore la lancia. Ad onta di ciò egli coraggiosamente seguita a combattere, e vince. Melanio vede tutto questo dalla cima del Monte, e dimostra un estremo dispiacere per quella vittoria. Nice ringrazia il Cielo, e corre tra le braccia del vincitore suo Amante. Partono entrambi contenti. Melanio scende dal Monte, e disperato per il trionfo d'Alcasto che gli assicura il possesso di Nice, risolve d'uccidersi; poi sospende la esecuzione del suo pensiero colla idea d'un tradimento. Tornano tutti i Pastori con Nice, ed Alcasto, a rimirare l'estinto Leone. Finge Melanio di nulla sapere: abbraccia l'uccisore, e ostenta consolazione. Li rispettivi Genitori promettono a Nice, ed Alcasto d'unirli in Matrimonio.

Tutti

Tutti approvano tale unione, e ne dimostrano l'allegrezza colla Danza, finita la quale ode il suono del Corno che manifesta la Caccia di qualche Fiera. Melanio invita Alcasto ad andare seco lui su' Monti in traccia di nuove vittorie. Nice gli si oppone; ma Alcasto la assicura di ritornare in breve, e se ne va unito solo ad alcuni Pastori. Nice parte col Padre. Alcasto precede Melanio sul Monte. Costui vedendo l'amico sull'orlo d'un precipizio gli scocca una freccia, e lo fa cadere nel Fiume. Fatto il colpo, l'Empio discende e ai Compagni suoi piangente mostrasi e inconsolabile narrando che l'amico suo era dall'alto caduto. Al rumore accorrono le Pastorelle. A Nice il traditore racconta falsamente il fatto, e finge

ge di volersi uccidere dalla disperazione. Viene trattenuto. Nice s'viene, e sulle braccia delle sue compagne altrove trasportasi. Così segue coll'ajuto de' Pastori, del Padre d' Alcasto svenuto. Tutti partono dopo che Melanio, mostra da sè la sua compiacenza per il tradimento fatto, e la speranza di ottenere Nice; e che gli altri Pastori riflettono a la impossibilità di soccorrere Alcasto, attesa la rapidità del Fiume.

## ATTO SECONDO.

*Camera rustica in Casa di Melibeo.*

**N**Ice affittissima. Li Pastori, e le Pastorelle, tentano in vano di confortarla. Melibeo impiega i doverosi suoi uffizj con Uranio che piange la morte del Figlio. Sopraggiunge Melanio, ed unisce il suo all'altrui pianto, offerendosi come Figlio ad Uranio, e in isposo a Nice. Piace la di lui proposta a Melibeo, e prega la Figlia ad accettare, in luogo del perduto suo Bene, il di lui creduto Amico. Ella non vuol sentire parlar d'altre Nozze, ed irritasi contro chi gliele propone; ma poi consigliata da tutti s'arrende al volere del di lui Padre.

dre. Tutti si ritirano, e la lasciano sola. Dopo varie smanie, e lamentazioni, addormentasi. Si fa notte. Apparisce l'ombra d'Alcasto, e manifesta essere stato ucciso da Melanio. Cavasi la freccia dal petto, e a' di lei piedi la getta. Di mano in mano, che Nice risvegliasi, l'ombra si dilegua. Ella vorrebbe non dar fede al sogno, ma l'impression de' fantasmi la persuade, e la freccia ancor lorda di sangue, che vede, e prende, le toglie ogni dubbio. Invasa da orrore giura vendetta, nasconde la freccia, corre al Padre, e lo prega invitare i Pastori, e le Pastorelle, e il promesso suo novello Sposo, alla Caccia, fingendo di bramare qualche distrazione a' suoi mali. Aderisce il Genitore, e tutti escono di Casa.

# ATTO TERZO.

## *La Prima Scena.*

**N**Ice, e Melanio danno principio alla Caccia. I Pastori e le Pastorelle, la secondano. Nice invita Melanio a salire sul monte, per ricercare qualche preda. Egli la segue. Ella finge di veder una Fiera. Melanio se le avvicina onde farfela additare; e mentr' egli fissa l'occhio per iscoprirla, ella impugna la freccia accennata, gliela pianta nel petto, e lo fa precipitare al piano. Li Pastori, e Pastorelle sbigottiti, ed attoniti, si guardano in faccia, senza parlare. Scende Nice e partecipa a tutti la giusta vendetta fatta da lei. Melanio moribondo

do è interrogato del suo delitto lo confessa, e spira. Trasportasi il cadavero, si ammira la Celeste disposizione, lodasi Nice, e termina il Ballo.

**F I N E.**